

SCHEDA PROGETTO “*NAO SEI MAS QUERO*” IN BRASILE
PER RICHIESTA FONDI AL COMUNE DI CASALGRANDE - 2019

Ente richiedente

Centro Missionario Diocesano - Via Vittorio Veneto 6 Reggio Emilia Tel. 0522436840

Ente beneficiario:

Progetto Educativo per minori a Utinga - Bahia Brasile

1. Classificazione del progetto:

Progetto: *Nao sei mas quero* (Non so, ma desidero/voglio)

Destinatari: Bambini e Adolescenti vulnerabili

2. Entità responsabile:

Ragione Sociale: Organizzazione Sociale Civile di Interesse Pubblico Resistenza e Vita

Cod. Fiscale: 07.764.238./0001-32

Indirizzo: Quartiere Ponte di Tabua Città: UTINGA

- 46810-000 Stato: Bahia (Brasile) Tel.: 0055 75 988994578 e 0055 75 988045892

E-mail: projetonaoseimasquero@bol.com.br

Rappresentante legale: MARIA DO CARMO SANTOS SENA OLIVEIRA

Incarico: Presidente Codice Fiscale: 14110229.53

Carta d'Identità: 02187544.5SSP-Ba Rilasciata: SSP-BA

Professione: Pensionata

Residenza: Via 7 Aprile Città: UTINGA Cod. Postale: 46810-000 Stato: Bahia (Brasile)

3. Storico dell'Entità che propone il progetto “NON SO, MA DESIDERO/VOGLIO...”:

Questo progetto è attivo grazie all'aiuto di persone ed entità (enti locali, scuole, gruppi) che ci sostengono dall'Italia. Attraverso un gemellaggio promosso dal Sig. Enzo Bertani originario di Salvaterra di Casalgrande (RE) da diversi anni missionario laico, con l'appoggio del Centro Missionario Diocesano di Reggio E. riusciamo a portare avanti tutte le attività a favore dei minori. Il Progetto “Non so, ma desidero/voglio...” è nato dalla necessità di accogliere ragazzi di età dagli 8 ai 16 anni che vivono in situazioni familiari difficili e talvolta soffrono anche di gravi carenze alimentari. Il 4 gennaio del 2000, abbiamo iniziato nei locali della Parrocchia di Utinga, con quindici bambini, con molte difficoltà e una grande sfida da affrontare, perché nel Progetto si faceva una proposta educativa pionieristica, ma nelle case dei ragazzi si viveva in modo molto diverso perché si doveva affrontare la difficile, sotto tutti i punti di vista, realtà della vita.

3.1 Come è nato il nome del progetto:

Nel giorno di apertura, quando ci siamo seduti con i primi quindici bambini per scegliere un nome per il progetto, si sono presentate anche alcune persone adulte della città, che hanno suggerito alcuni nomi come: Progetto Speranza, Speranza per il domani, Bambini Felici ecc., ma quando abbiamo chiesto ai bambini quale nome avrebbero voluto per il loro progetto, hanno risposto: “NON SO”, allora abbiamo pensato che il nome del progetto doveva essere “NON SO”. Poi don Gabriele Carlotti allora parroco disse che quel nome non aveva molto senso ma se si poteva aggiungere “MA DESIDERO/VOGLIO”. Questo titolo avrebbe avuto un significato importante perché sarebbe stata una parola aperta, di speranza verso il futuro. Allora abbiamo concordato e il nome scelto è stato: PROGETTO “NON SO, MA DESIDERO/VOGLIO...”

4. Il progetto

I motivi per i quali abbiamo deciso di accogliere bambini e adolescenti sono dovuti alle criticità che essi vivono nella città di Utinga. Molti di loro infatti a causa della precarietà economica dei genitori abbandonano la scuola e rimangono senza far niente sulla strada con il rischio di vivere di espedienti o attività illecite come droga, alcool e prostituzione minorile. Molti di loro spesso vivono problematiche familiari, o sono figli di giovani madri che non potendo occuparsi di loro li parcheggiano ai nonni o agli zii che non hanno la possibilità di educarli. Nella città di Utinga mancano luoghi di aggregazione e di interesse per giovani e contrariamente a quanto previsto dalla Costituzione federale del Brasile, non ci sono proposte per un sano divertimento. Sono i bambini e gli adolescenti i più marginalizzati dalla stessa società civile, senza i diritti fondamentali alla salute, allo svago e all'educazione così necessari per una buona crescita fisica e psicologica. Il progetto si rivolge oltre che agli adolescenti anche alle loro famiglie, e a quanti si relazionano con loro.

5. Obiettivi

Contribuire al miglioramento della qualità della vita degli adolescenti che partecipano al progetto coinvolgendo anche le loro famiglie per uno sviluppo sociale, umano completo.

- Togliere i giovani dalla strada recuperando i valori come l'amicizia, il rispetto dell'altro e la condivisione.
- Formarli ai valori basilari della convivenza e ad una educazione per la cittadinanza
- Alfabetizzazione, e rinforzo scolastico attraverso il dopo scuola e la possibilità di apprendimento semi-professionale per attività lavorative future.
- Partecipazione alla vita della comunità.

6. Destinatari e attività

Bambini e adolescenti, da 8 ai 16 anni, dei quartieri Ponte de Tabua, Maria Neta, São José e Capelinha della città di Utinga – Bahia – Brasile.

Il progetto può accogliere fino a 120 giovani. Al momento abbiamo 97 ragazzi iscritti.

Nel progetto ogni giorno i ragazzi si inseriscono nei vari laboratori programmati. Le attività iniziano dalle 13 alle 17,30.

Al martedì e mercoledì abbiamo l'attività di falegnameria e al venerdì l'attività di pittura. Dalle 17 alle 17,30 serviamo la merenda a tutti ragazzi. Al termine delle attività i ragazzi ritornano a casa.

7. Piano finanziario

Preventivo di spesa <i>(Cambio 1 Euro = 4.00 Real brasiliano)</i>				
Descrizione	Quantità	Valore unit. (R\$)	Totale (R\$)	Totale (Euro)
Laboratori di falegnameria	3	240,00	720,00	180,00
Luce Acqua e gas e materiale per le pulizie e igiene	3	320,00	960,00	240,00
Laboratorio di pittura per 3 mesi	3	240,00	720,00	180,00
Contributi	3	320,00	960,00	240,00
Salario di 2 educatori	3	2.000,00	6.000,00	1500,00
Internet	3	50,00	150,00	37,50
Servizi amm. commercialista	3	200,00	600,00	150,00
Totale			10.110,00	2.527,50

Il Centro Missionario Diocesano a nome di tutti i bambini del progetto “*Nao sei mas quero*” di Utinga ringrazia l'Amministrazione comunale di Casalgrande per l'attenzione.

Il direttore del Centro Missionario Diocesano
Adani don Pietro